



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CZIC856002

IC CATANZARO "DON MILANI" SALA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti è generalmente medio-basso, può contare su poche opportunità e pochi stimoli provenienti da realtà diverse da quella scolastica e presenta un grado di eterogeneità e complessità dei bisogni piuttosto elevato. Proprio per questo motivo, la nostra scuola ha progettato una offerta formativa molto varia e ricca che punta a fornire all'utenza non solo una preparazione adeguata attraverso le attività curriculari ed extracurriculari previste, ma anche attraverso percorsi di inclusione sociale, progetti di cittadinanza attiva e di legalità, attività progettuali in rete con altre scuole, enti e associazioni del territorio. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa; la presenza di questi ultimi risulta ben integrata nel tessuto scolastico.</p>	<p>Una parte dei nostri studenti proviene da contesti deprivati sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Sono in aumento alunni con disabilità (anche grave), bisogni educativi speciali e disturbi (spesso misti) dell'apprendimento. E' evidente che in un contesto scolastico di questo tipo, un incremento delle risorse professionali disponibili sarebbe necessario per poter affrontare al meglio i sempre più complessi bisogni incontrati.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è ubicata nella zona Sud della città di Catanzaro ed è composta da diversi plessi scolastici e dagli uffici, tutti dislocati in sedi diverse. L'omogeneità sociale dell'utenza e l'eterogeneità dei bisogni formativi incrementa la volontà a rafforzare la collaborazione tra agenzie formative, enti, associazioni, scuole ed Università; favorisce la creazione di reti e partnership; promuove azioni, percorsi didattici, curricula personalizzati volti ad una crescita sempre più significativa dello studente come futuro cittadino. Grazie ai fondi PON FSE e POR Calabria, è possibile ampliare significativamente l'offerta formativa erogata dalla nostra scuola.</p>	<p>Carenze nel funzionamento dei mezzi di trasporto pubblico. Carenza di strutture scolastiche adeguate. Scarse risorse economiche destinate alle scuole da parte degli enti locali. Carenze di risorse e opportunità culturali sul territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>1. Le risorse economiche disponibili sono solo quelle relative al finanziamento statale, salvo i pochi contributi volontari. 2. La scuola è divisa nei diversi</p>	<p>1. Risorse economiche insufficienti rispetto alle proposte di investimento per le attività formative previste. 2. Ubicazione dislocata dei plessi e degli</p>

<p>plissi e negli uffici dislocati fra loro. La struttura degli edifici risulta solo parzialmente adeguata; è migliorata la manutenzione ordinaria grazie ai finanziamenti MIUR "Scuole belle" con cui si è proceduto alla tinteggiatura delle aule di alcuni edifici. 3. L'istituto possiede una attrezzatura tecnologica quantitativamente quasi accettabile in tutti gli ordini di scuola, ma qualitativamente non sempre rispondente ai bisogni.</p>	<p>uffici di presidenza e segreteria. Scarsi collegamenti tra le sedi a causa di precari servizi di trasporto pubblico urbano. Parzialmente inadeguato risulta l'edificio di proprietà privata che ospita la Scuola Secondaria di I grado i cui locali non sono sufficienti per accogliere una popolazione scolastica che risulta in crescita. 3. Mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria dell'attrezzatura tecnologica che necessiterebbe di personale tecnico specializzato.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Quasi tutti i docenti in servizio nell'Istituto sono con contratto a tempo indeterminato e molti vi lavorano da più anni: hanno, quindi, acquisito una conoscenza della scuola, dei suoi processi e della sua identità, tale da poterla trasmettere ai docenti più giovani. Il personale a tempo indeterminato dell'Istituto è circa del 90%, e il personale a tempo determinato è circa del 10%. Buona parte del personale è in possesso di sufficienti competenze informatiche certificate.</p>	<p>Il corpo docente ha un'età media di 45/54 anni. Il tasso di docenti con certificazioni linguistiche risulta ancora da incrementare. Le competenze informatiche, se pure presenti, devono essere incrementate affinché il personale docente sia più rispondente ai nuovi bisogni dell'utenza.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria il 98% degli studenti è ammesso alla classe successiva, il 97% degli studenti della scuola secondaria è stato ammesso alla classe successiva, dato in linea con il benchmark nazionale(queste percentuali riguardano alunni che non hanno frequentato e per i quali è stata effettuata segnalazione alle famiglie e agli organi competenti). Quasi tutti gli alunni della scuola primaria affluiscono alla scuola secondaria; la piccola percentuale che si iscrive ad altre scuole è dovuta alle problematiche relative al trasporto e alla mobilità e a problemi di gestione familiare. La valutazione negli Esami di Stato evidenzia una quota leggermente più alta di alunni collocata sul "7" e "8". In aumento le percentuali di alunni usciti con valutazione "9".</p>	<p>Nonostante il successo scolastico, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate. Se analizziamo i dati dei licenziati il 14,8% degli studenti si attesta su risultati sufficienti; il 55,8% con voto 7 e 8; la percentuale degli studenti con voto 9 è del 24,6 % e la percentuale degli studenti con voto 10 è del 4,9%. L'eccellenza riferita ai 10 e lode è dello 0,0%, percentuale significativamente inferiore rispetto ai dati comparati. Maggiori opportunità dovrebbero essere date allo sviluppo delle competenze degli alunni che si collocano sia nella fascia delle eccellenze/lode che nelle altre fasce. La scuola dovrebbe sperimentare laboratori didattici innovativi per curare i bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati, uniformando così l'offerta formativa, offrendo agli alunni pari opportunità, promuovendo strategie diverse secondo gli stili di apprendimento dei singoli.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I trasferimenti ad altre scuole sono dovuti esclusivamente a motivi legati agli spostamenti urbani e corrispondono al 2% e a problemi di gestione familiare. La scuola mantiene complessivamente gli alunni interni nel passaggio tra gli ordini di scuola. La percentuale di non ammessi è in equilibrio con i dati nazionali; i criteri di valutazione sono trasparenti ed esplicitati nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi particolari. La percentuale di ammissioni alla classe successiva è in linea con il dato Provinciale, regionale, Nazionale e, in qualche caso, anche più alta, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un complessivo equilibrio. In particolare, sono in fase di diminuzione le percentuali di alunni che si collocano nei due livelli più bassi nella valutazione di uscita agli esami di fine ciclo. Sulla base dei punti di forza e di debolezza analizzati, possiamo affermare che la scuola garantisce il conseguimento del successo formativo degli alunni.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella prova d'italiano e di matematica della scuola primaria il nostro istituto consegue un punteggio superiore a quello di scuole con background familiare simile e perfettamente in linea con la media nazionale. Si evidenzia anche un miglioramento dei livelli di cheating che rimane sempre inferiore al 3%. Anche per la prova d'inglese i risultati sono stati lusinghieri in quanto la maggior parte degli alunni si posiziona nella fascia di livello attesa al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Nella scuola secondaria di primo grado si osserva che sia nella prova di italiano che in quella di matematica il punteggio conseguito è superiore alla media regionale ma è di poco inferiore rispetto al punteggio nazionale. In entrambi gli ordini di scuola continua il trend positivo che vede il cheating a livelli sempre più bassi. La distribuzione degli alunni nei livelli 4 e 5 definiti da Invalsi è superiore al dato della Calabria, del sud e delle isole e dell'Italia, sia in Italiano che in matematica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda la variabilità tra e dentro le classi, la scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta sia nelle classi seconde che nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado. L'effetto scuola è pari alla media regionale sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Importante creare condizioni di maggiore equità, potenziando le pari opportunità di apprendimento con un piano/formazione idoneo a garantire il successo scolastico, incentivando progetti mirati ad abbassare l'influenza del background familiare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>E' senza dubbio un punto di forza dell'Istituto mantenere ogni anno un buon posizionamento della scuola nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, infatti i risultati degli studenti risultano sempre superiori rispetto a quelli della Calabria, del Sud e dell'Italia. L'effetto scuola pari alla media regionale o leggermente positivo per alcune classi costituisce senz'altro una riprova del buon lavoro svolto dall'Istituto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo verticale d'Istituto è stato impostato secondo un approccio per competenze, pertanto la scuola lavora su tutte le competenze chiave europee in un'ottica di interdipendenza e continuità formativa tra i tre ordini di scuola. La scuola lavora ad ampio raggio su quasi tutte le competenze chiave europee e di cittadinanza, attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza attiva, della legalità, della partecipazione civile, oltre a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato. Inoltre, viene sistematicamente promossa la didattica laboratoriale, in ambienti inclusivi e "aumentati", finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza digitale. Le competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione sono valutate attraverso il nuovo modello nazionale di Certificazione delle competenze MIUR. Sono state elaborate "Rubriche di valutazione" condivise, relative ai vari ambiti disciplinari e Rubriche di valutazione delle competenze chiave per i segmenti di scuola, che vengono utilizzate per descrivere gli esiti degli studenti. Il livello di competenze civiche e sociali raggiunto dagli studenti è buono per tutti i segmenti di scuola, grazie anche ai numerosi progetti di legalità che la scuola promuove e alla condivisione delle regole tramite lo strumento del Patto di corresponsabilità che delinea con chiarezza le regole di comportamento condivise.</p>	<p>E' da prevedere una fase di rielaborazione degli strumenti valutativi trasversali (competenze) che vanno oltre le discipline, necessita un consolidamento della prassi di svolgimento della didattica per compiti autentici con relative rubriche di valutazione. Mancano inoltre efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave (Osservazioni sistematiche).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello di maturazione delle competenze chiave raggiunto dagli alunni, è risultato adeguato per tutti i segmenti di scuola. Lo strumento principe utilizzato per la rilevazione dei livelli è stata senz'altro l'osservazione sistematica dell'intero processo di apprendimento con la duplice funzione di valutazione sommativa e valutazione formativa, attraverso l'utilizzo di griglie, interviste, tutte riferibili ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione di ciascun alunno, posto di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate (compiti di realtà e progetti), osservabili secondo precisi indicatori di competenza. Sono state strutturate e utilizzate apposite griglie disciplinari e di competenze, opportunamente ricollegate alle Uda e al Curricolo d'Istituto. Sono stati rivisti il Patto di corresponsabilità e i Regolamenti di Istituto al fine di rendere ulteriormente chiare le regole condivise, i comportamenti attesi e la loro valutazione.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado ha ottenuto il successo formativo scolastico., ma l'incremento di competenza si verifica, anche nei risultati a distanza, nella scuola secondaria di I°. Nell'I.C. vengono programmate attività specifiche di orientamento, soprattutto quelle relative alla continuità tra infanzia e scuola primaria e, scuola primaria e secondaria di 1° grado .inoltre sono stati realizzati incontri formativi /spazio/laboratorio per gli alunni classe terza scuola secondaria di primo grado con le scuole secondarie di secondo. grado. I</p>	<p>Manca una rilevazione oggettiva del follow-up degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado per valutare l'efficacia della scuola secondaria di primo grado nel successivo grado di scuola. E' necessario prevedere un monitoraggio di tali esiti come verifica dell'efficacia dei processi di insegnamento e della valutazione di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In relazione ai risultati a distanza, gli esiti degli studenti nei successivi ordini di scuola sono soddisfacenti, generalmente in linea o sopra ogni comparazione territoriale, soprattutto in italiano. La scuola negli ultimi due anni ha curato con particolare attenzione i percorsi di orientamento scolastico individuando una figura di docente con funzione strumentale, appositamente formata, che ne ha curato la progettazione. Inoltre - sono stati ottimizzati strumenti e procedure per il passaggio delle informazioni; -sono stati effettuati diversi incontri dedicati alla continuità e all'orientamento scolastico nei quali sono stati coinvolti gli allievi e le famiglie degli ordini di scuola e i referenti degli istituti del 2° grado.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dopo un'attenta disamina dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale, l'Istituto ha elaborato un Curricolo verticale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale: nel documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento e abilità/competenze da raggiungere, con uno specifico rimando alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze europee. Il curricolo è stato articolato in UDA disciplinari con relativi documenti di valutazione. I docenti hanno utilizzato tali documenti come uno strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Anche la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è stata effettuata in raccordo col curricolo d'Istituto, con particolare attenzione all'area culturale-espressiva, all'area della comunicazione in lingua italiana e nelle lingue comunitarie, all'area logico-matematica. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro, attraverso apposite schede di progetto, accompagnate anche da specifica rendicontazione finanziaria.</p>	<p>Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e progettualità nell'elaborazione del curricolo, tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica delle competenze da parte degli alunni. Per tutti gli ordini di scuola va implementato il reale confronto in ambito dipartimentale e disciplinare, nelle riunioni di team e negli incontri per classi parallele affinché i docenti possano condividere l'uso di buone prassi, utilizzino nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito complesso, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali. Da rendere ancora più strutturato a livello collegiale l'individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Elaborare un format condiviso di modulistica a supporto dell'attività docente per tutti gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da</p>

raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola utilizza forme di certificazione ministeriale delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata di attrezzature tecnologiche (Lim, aule PC, pc portatili, tablets) a supporto dell'azione didattica. In alcuni plessi è presente una biblioteca discretamente fornita. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative (creazione di prodotti digitali, classi virtuali, cooperative- learning, learning by doing). E' stato indrodotto nella didattica il coding e l'uso delle tecnologie e metodologie per lo sviluppo del pensiero computazionale per tutti gli ordini di scuola. Si sono programmate ed effettuate attività pratico/laboratoriali negli spazi multimediali al fine di sviluppare le competenze digitali degli alunni. La scuola promuove modalità didattiche innovative quali cooperative learning, gruppi di livello, attività laboratoriali in piccoli gruppi con utilizzo di strumenti tecnologici e multimediali. Le regole di comportamento sono definite. I conflitti sono gestiti adeguatamente e in modo efficace. I gruppi classe lavorano in armonia e con spirito di collaborazione in un continuo esercizio di solidarietà e supporto reciproco, regole che la scuola incentiva in ogni modo.</p>	<p>Non ci sono punti di debolezza per le varie dimensioni organizzative, metodologiche e relazionali. Manca però una figura tecnico-professionale che si occupi della manutenzione delle attrezzature tecnologiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Molto è stato fatto per la dotazione degli strumenti tecnologici ai vari plessi ma rimane ancora la dotazione di un laboratorio multimediale in alcuni plessi. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca</p>

sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche innovative ma manca all'occorrenza una figura tecnico-professionale di supporto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto "Don Milani-Sala" al fine di garantire il successo formativo degli alunni disabili e in difficoltà e la loro "inclusione nel gruppo dei pari si esplica attraverso un'adeguata progettazione educativo-didattica alla cui base si pone la diversità quale ricchezza e stimolo per la crescita collettiva e la collaborazione e la partecipazione attiva tra scuola-famiglia e territorio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno applicano metodologie inclusive (Cooperative learning, Peer to peer, Circle time, Flipped classroom, role playing) per rendere incisivo l'intervento didattico con ricadute positive sull'intero gruppo classe. Il grado di efficacia dell'intervento didattico è misurato attraverso la verifica degli obiettivi contenuti nel P.E.I., che si rivela lo strumento per eccellenza. Per gli alunni con DSA la referente DSA svolge attività di consulenza e di supporto alle famiglie e che aiuta i team docenti ad aggiornare i P.D.P. annualmente. Per gli alunni stranieri sono state predisposte attività di accoglienza e interventi educativo- didattici mirati ad una prima alfabetizzazione. L'Istituto ha attivato progetti, su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità intesa come risorsa per la collettività. Sono stati attuati incontri del gruppo G.L.I per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi del PAI. Punti di Forza: - Forte senso di responsabilità dei team docenti nel prendersi in carico gli alunni disabili e DSA attraverso la stesura puntuale e scrupolosa della documentazione; - Collaborazione e condivisione dell'intervento educativo- didattico con le famiglie e l'Équipe multidisciplinare; - Il lavoro sinergico fra il Dirigente Scolastico, il gruppo GLI, la funzione strumentale e gli Uffici di Segreteria; - Il monitoraggio costante dell'efficacia degli strumenti didattici utilizzati e della documentazione.</p>	<p>I Punti di debolezza emersi sono : - Mancanza di fondi economici aggiuntivi per attivare ulteriori progetti inclusivi e per comprare ausili tecnologici; - Potenziamento della collaborazione fra i docenti curricolari e di sostegno, in modo che le conoscenze del singolo aiutino la crescita dell'intera collettività; - Monitoraggio dell'efficacia dell'intervento didattico inclusivo attraverso questionario da compilare a cura dei team docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di recupero e potenziamento realizzate nella scuola sono di buon livello e uniformemente diffuse in tutte le scuole facenti parte dell'Istituto. La scuola risponde in maniera adeguata ai bisogni educativi di tutti gli studenti, mediante l'ottimizzazione delle sue risorse interne e coinvolgendo in modo costruttivo e partecipativo le altre agenzie educative del territorio.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto programma incontri, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria per accompagnare gli utenti nell'intero percorso del primo ciclo. La scuola ha partecipato a progetti comuni e trasversali tra i tre ordini di scuola riferiti in particolare alle classi ponte. Una specifica rilevanza assume lo studio e l'elaborazione di percorsi/attività (cittadinanza attiva, digitale, inclusione, interculturalità) propri della sperimentazione a favore della costruzione di curricula verticali secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Le osservazioni e le valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati, condivisi e a disposizione degli insegnanti al fine di conoscere l'allievo e favorirne l'inserimento e l'orientamento. Per favorire la continuità e l'accoglienza, vengono strutturati laboratori didattici che si avvalgono della metodologia del peer tutoring rivolti agli alunni delle classi ponte. Si svolgono a scuola gli incontri informativi/formativi delle diverse scuole superiori di II grado per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado, coinvolgendo per tempo i referenti dell'orientamento degli istituti superiori al fine di aiutare gli studenti e le famiglie nella scelta il più possibile serena e consapevole del prosieguo scolastico. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di I grado alla fine del primo quadrimestre i docenti dei vari consigli di classe elaborano il documento del consiglio orientativo per lo studente in uscita.</p>	<p>Si è riscontrata la necessità di dare il via ad un monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro anche a distanza per i primi due anni nella scuola superiore di II grado.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento e continuità sono ben strutturate, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Famiglie e studenti dell'ultimo anno sono coinvolte in incontri organizzati con la scuola dell'ordine successivo. La collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto Comprensivo "Don Milani-Sala" e le finalità che esso si propone sono molto chiare e ben definite all'interno del Ptof, nonché condivise con tutta la comunità scolastica attraverso riunioni di raccordo e stesura di documenti che guidano la vita unitaria dell'Istituto. Vision e mission sono pubblicizzate anche all'esterno grazie al sito web della scuola dove sono stati creati banner specifici dedicati ad alunni e famiglie. E' stata anche creata una pagina Facebook dell'Istituto dove vengono pubblicizzate e socializzate le attività della scuola: progetti, concorsi, premiazioni anche in rete con altre agenzie. L'identità della scuola risulta chiaramente definita e riconoscibile nel territorio di appartenenza. Nel nostro Istituto all'inizio dell'anno scolastico è stato definito un Piano delle attività dove sono stati stabiliti gli incontri con i genitori, le assemblee di classe, i consigli di interclasse/intersezioni/ classe, i collegi dei docenti. Sono frequenti le riunioni di staff e di funzionigramma per programmare, monitorare, eventualmente curvare le varie attività previste. Sono stati messi a punto questionari di gradimento destinati a docenti, a genitori, a personale ATA e ad alunni, atti a valutare in funzione migliorativa il servizio scolastico erogato. La divisione dei compiti e l'assegnazione degli incarichi avviene in modo chiaro e ben definito per quanto riguarda sia il personale docente che il personale Ata. Le aree delle funzionali strumentali sono quattro e corrispondono alle aree riconosciute come rilevanti e prioritarie. Le assenze temporanee del personale sono gestite prevalentemente da ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni. Nella scuola i docenti che hanno incarichi specifici sono ben consapevoli dei loro compiti e delle loro responsabilità. L'offerta formativa è coerente con l'allocazione delle risorse economiche; queste sono state ripartite in maniera equa tra i tre ordini di scuola. Le tematiche ritenute prioritarie sono quelle riferite allo sviluppo del benessere degli studenti, all'inclusione scolastica e sociale e alla formazione continua dei docenti. Le risorse economiche e materiali sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>Non sono stati rilevati punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il controllo dei processi viene adeguatamente effettuato. I compiti e le responsabilità sono definite con chiarezza L' offerta formativa della scuola è sempre coerente con la sua mission e le risorse finanziarie previste sono impiegate al meglio per la realizzazione delle priorità.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto, in ottemperanza al comma 124 della Legge 107 del 2015, aderisce alla rete per la formazione dell'ambito 1 di Catanzaro: il personale docente ha scelto e seguito le unità formative erogate afferenti alle aree tematiche proposte. Il nostro Istituto rileva il grado di soddisfazione di docenti, personale ATA, genitori e alunni attraverso la somministrazione e la restituzione di specifici questionari. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, delle competenze specifiche possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. L' Istituto si è dotato di banner appositamente realizzati sul sito web dell'istituto che costituiscono uno spazio di informazione/formazione, scambio, condivisione di strumenti e materiali didattici. L'Istituto valorizza le risorse interne della scuola assegnando alcuni incarichi a seconda del curriculum e della formazione professionale specifica di ciascuno. Promuove la formazione e l'aggiornamento continuo attraverso la partecipazione a seminari, eventi formativi, convegni. Un'altra forma di valorizzazione della professionalità docente è quella del bonus per il quale sono stati elaborati criteri di valutazione molto chiari ed oggettivi da parte del dirigente scolastico e condivisi collegialmente. La scuola ha elaborato un curriculum verticale e orizzontale a cui hanno lavorato gruppi di docenti organizzati per dipartimenti. Questi gruppi di lavoro producono materiali multimediali e /o cartacei disponibili sul sito web dell'Istituto. La raccolta degli strumenti e materiali tra docenti è considerata adeguata.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto rileva i bisogni formativi del personale e offre una risposta adeguata. La scuola valorizza, per quanto possibile, le competenze possedute. I Dipartimenti, lavorando trasversalmente, producono attività interdisciplinari utili alla pratica del loro lavoro quotidiano; inoltre gli stessi docenti predispongono percorsi didattici, anche in formato digitale, che favoriscono la crescita degli alunni e consentono la partecipazione degli stessi ai vari concorsi regionali e nazionali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola già da tempo è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Sono state realizzate reti di scopo con altri Istituti Comprensivi e partnership nazionali per ampliare l'offerta formativa anche a livello qualitativo della nostra Scuola. L'Istituto ha da sempre coinvolto i genitori: 1- nella condivisione dell'offerta formativa; 2- nel perseguimento degli obiettivi formativi; 3- nella definizione del regolamento d'istituto; 4- nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità; 5- nella pubblicizzazione del regolamento per i viaggi di istruzione attraverso incontri formali e non, con genitori e con i soli rappresentanti dei genitori. La scuola ha attivato uno sportello di Counseling per gli alunni della scuola secondaria al fine di prevenire ogni forma di disagio sociale, familiare e scolastico favorendo un coordinamento delle risorse che operano all'interno della scuola e nel territorio, formando così una rete di collaborazione permanente e sistematica. E' stato attivato inoltre uno Spazio di Ascolto per gli alunni della scuola primaria al fine di contrastare il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale. La consulenza è rivolta anche alle famiglie.	Allo stato attuale non si rilevano punti di debolezza. Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo ,coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire esiti scolastici per gli alunni in uscita dall'Istituto in linea con la media nazionale .

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% il livello degli esiti in uscita, in particolare implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la % di alunni con preparazione basica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Ottimizzare il curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà) 2. Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina 3. Revisionare le rubriche di valutazione

2. Ambiente di apprendimento

3. Potenziare i percorsi formativi a classi aperte 4. Implementare nuovi ambienti di apprendimento

3. Inclusione e differenziazione

Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento) Monitorare il grado di inclusività

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare gruppi di lavoro disciplinari trasversali per fare formazione interna a ricaduta e diffondere buone pratiche educative

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio Potenziamento area COMUNICAZIONE attraverso il miglioramento del sito web per comunicazioni generali con l'utenza interna ed esterna

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Accrescere il senso civico nazionale ed europeo ed incrementare le competenze chiave per i diversi ordini di scuola.

Traguardo

1) Aggiornare il curricolo di scuola con unità trasversali. 2) Aggiornare e sviluppare rubriche di valutazione in verticale per unità formative e progettuali. 3) Incremento del 5% delle attività extracurricolari relative allo sviluppo di competenze europee e di cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Finalizzare il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione

2. Curricolo, progettazione e valutazione

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Strutturare un monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni in uscita della scuola secondaria di I Grado.

Traguardo

Monitorare almeno il 70% degli esiti degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Elaborare moduli di raccordo con gli istituti di 2° grado Introdurre un monitoraggio dei risultati a distanza degli esiti degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La maggior comprensione del contesto e la maturazione del livello di analisi sulle aree del RAV da parte delle diverse componenti scolastiche, hanno consentito da una parte di verificare il conseguimento di alcuni obiettivi, dall'altra di focalizzare con più attendibilità le ricorrenze dei punti di criticità meritevoli di attenzione. Il rapporto conferma livelli di autovalutazione complessivamente soddisfacenti per tutte le aree di analisi, con qualche evidenza degna di riflessione negli esiti: il focus del miglioramento della scuola sono gli esiti formativi degli alunni. L'individuazione precoce delle aree di intervento, la progettazione di percorsi idonei a sviluppare competenze di cittadinanza, permetterà di ridurre l'insuccesso scolastico o l'abbandono. Per quanto riguarda gli esiti di scuola, viene riconfermata la necessità di sostenere ulteriormente gli alunni che si collocano ai livelli più bassi, soprattutto al termine del 1° ciclo dell'istruzione e di incrementare il livello delle eccellenze.